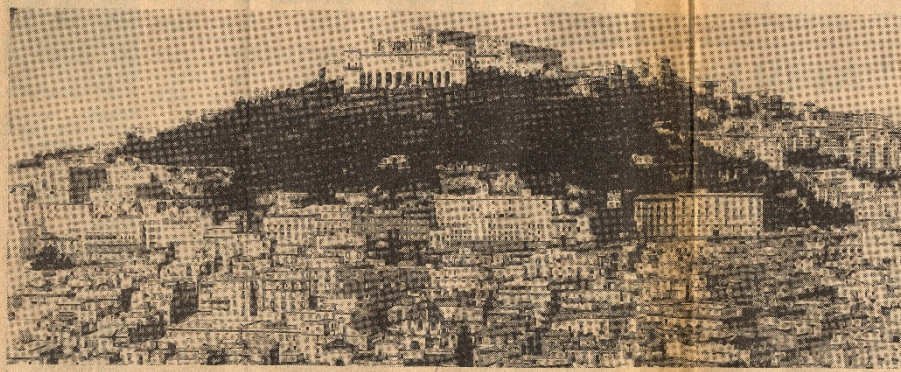


ITALIA SETTANTA: LA CARTA DELLE REGIONI

Napoli: colpo di spugna per gli abusi

Il motivo dominante del nuovo piano regolatore è quello di abbattere l'antico salvando i casermoni moderni - Solo una parte del centro storico sarà rispettata - Invece per gli altri quartieri, anch'essi meritevoli di tutela, si preferisce adottare la politica del «piccone risanatore». - Sulle aree libere tutto lascia prevedere che si verserà un'altra spaventosa colata di cemento



Napoli. In alto il forte di Sant'Elmo e la Certosa (oggi museo) di San Martino, circondati da un'ultima pennellata di verde, insidiato e assediato dagli speculatori.

[illegible]

Passi indietro

Quanto al verde pubblico, compie enormi passi indietro regolatore del 1939 (che già de-

[illegible]

E' questa autostrada che parte dalla Domiziana presso il lago d'Averno, attraversa i Campi Flegrei e quindi, tagliando con gallerie e viadotti le colline di Napoli, si immette nella viabilità nazionale (autostrada del Sole, Bari, Salerno eccetera). Progettata per alleggerire il traffico est-ovest, essa rischia invece di aggravare la congestione, poiché si inserisce nella viabilità cittadina con svincoli assai mal concepiti, com'è il caso dei due che insistono su questa zona.

Battaglia disperata

[illegible]

L'ABNORME SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE

A picco nel mare dei debiti

L'amministrazione municipale da tempo non è più in grado di far fronte alle enormi spese di cui è gravata - 43 miliardi di entrate contro i 324 di uscite annue - Ilva drammatica spirale - Nel 1971 occorreranno prestiti per 281 miliardi

[illegible]

Napoli è decotta. E' giunto il momento di consolidare o non consolidare i 400 miliardi di debiti greci che ha più importanza, perché il Stato li prendesse davvero in carico. Fra quattro giorni il capo E' dubbia l'attità di impiegate. A che servono le di dazio consumo o cinque mezzo d'imposte di famiglia per un fante borghese? E le imposte le può soltanto regalarle non essendo credibile che le napole di Sud ci sia decemila famiglie assommano l'anno. L'assunzione di nuovo. Il governo è disumano in regola. Il comanda inevitabile. Le prime società delle strade ferrate Rocco Basilio mi ha un certo l'occasione che questa piccola e finora indifferente della sempre (si appa di paval) per un giro d'azioni al mese. Allora presen di commercio come è terro- tante con talora propria».

Importi di altri compiti. una domanda di servizi di

zionata alle sue forze (la fantile a Napoli e del 76) impotente di fronte a un nemico che ha toccato l'apice della crisi dell'edilizia, il Comunismo interno statale globale, e vorrà "manipolare" sulle ali, sull'industria, e soprattutto sulle pubbliche in cui si manifesta una genuina e meno pregevole e predatorio della città: g

Nel programma dell'anno a parte il teatro stabile, la sezione di tutti i Comuni d'Italia che urge bonificare le zone i quartieri spagnoli delle rielle da quelle attività che sono le bancarelle. E Di chi ci vorrebbero quei 300 tanti addizionali, ma i loro sono alimentati dall'economia, eppure, è possibile con la volontà di circolazione netta?

Napoli. L'aspetto pittoresco di un vicolo.

Cesare

Cesare Zappulli

OGNI LETTERATO VIVE PER SE'

Scrittori e poeti in solitudine

Fra gli uomini di lettere napoletani manca il gusto della discussione intellettuale e dello scambio di idee. Ma la loro produzione ha superato progressivamente i contenuti tipicamente locali per affrontare una tematica più vasta e moderna

Credo che oggi sia finalmente opportuno parlare di dialetti. E, in primo luogo, di napoletano, di noi scrittori napoletani, in termini che escludano i trocismi consumistici e le chiacchierate napoletane meridionali e meridionalistiche. Si può senza dubbio se si deve, considerarsi come scrittore di una lingua, ma è una quotidiana esperienza di vita sono condizionati e condizionano in un modo o nell'altro. Mi sembra opportuno che si cerchi di chiarire che lì circunda, ma questo avviene dovunque e non perciò, trattando di scrittore di una lingua, si debba immediatamente con l'attributo di «milanese» o «fiorentino» o «romano» (Disei qualcuno, ma non io). E, se è vero che, se si è andato a Napoli avrebbe continuato ad essere uno scrittore napoletano, trascurando di essere anche un italiano, è diventato uno scrittore italiano). E poi un carattere che mi sembra evidente nei più grandi scrittori italiani, e che si può indicare con la parola «lingua».

[illegible]

Individualismo

[illegible]

trarlo della cucina napoletana del secolo scorso. Il seguito poi dell'antologia che narrava i meriti dell'Ottocento sottolineandone la vasta apertura ai prigionzi e si rivelò che l'unico quasi ignorato racconto di Vincenzo Cuoco era quello di una straordinaria anticipazione di quel cui assumiamo ad esempio etnologico e probante di ogni moderno e recente schizzo letterario. Il giorno 10 di Mattino la li giovedi in una poltrona letteraria governata da Mario Stefani, poeti in un'aula oltre che critico acuto, mentre sul fronte dell'altro quotidiano locale, la produzione letteraria, si discuteva da Francesco Bruni. Ma non il più basso, la rivista come «Nero e Sud», hemerita per il suo qualificato agguerrimento intellettuale meridionalismo, ma la Rivista di Scienze Letterarie non perita neofascista da Alfredo Parente, il gruppo nazionale di «Setanta», la Pa-

[illegible][illegible]

Lanfranco Orsini

PROBLEMATICO RIORDINAMENTO TERRITORIALE

Due piani discordi

DOMANDA Quali sono i nuovi assetti territoriali della Campania?

RISPOSTA: Per risolvere i gravi problemi della Campania, il governo ha deciso di far partire il riassetto del territorio. Il primo passo è il riassetto del litorale: lungo la fascia costiera e nel suo entroterra (cioè nella fascia di sviluppo delle zone interne), lo « schema » di riferimento è quello del 1972, approvato nel 1970 dall'Assemblea regionale e l'anno scorso dal CRPE, propone di indirizzare lo sviluppo verso le zone interne, limitando lo sviluppo della fascia costiera.

Il secondo corso nell'area napoletana, le previsioni del nuovo piano regolatore di Napoli sono invece in contrasto con questo disegno. Il piano regolatore di Napoli, infatti, prevede una « nuova zona di sviluppo » cui viene sottoposto gran parte del tessuto storico della città, e la sua sostituzione con zone residenziali e industriali. Ma non fa che ricreare lungo la costa quelle funzioni che andrebbero destrate: la « tangenziale » e la « tangenziale bis » sono state messe per l'ulteriore urbanizzazione (e quindi devastazione) del Gargi Flegrei; il riadattamento del centro storico di Napoli, invece, è diretto per la zona veniviana; le localizzazioni industriali, invece, sono ancora più vicine al litorale sono tutte i nodi di sviluppo.

[illegible]

ANTONIO JANNELLO
(consigliere nazionale dell'Istituto
nazionale di archeologia)